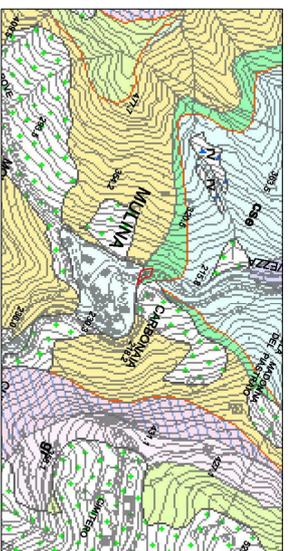
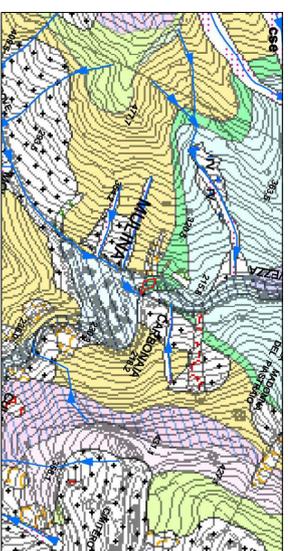


Figura 1 - Carta Geologica 1:10.000



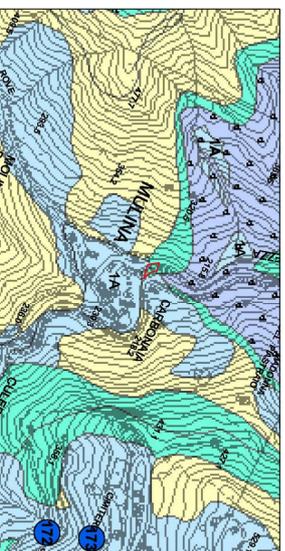
- PSEUDOMACIGNO
Materiale in quarzo-feldspatico-micasa, alterate a filati grigio-scuro.
- OLIGOCENE SUPERIORE
- CALCARI SELCIFERI A ENTROCHI
Materiale in grigio chiaro e color porro, ben stratificati, con lisse e noduli di selce.
- TORNABONE
Coscine e noduli di selce. Lasciamente a latti della formazione di calcare.
- case potenti, coscine e noduli di selce. Lasciamente a latti della formazione di calcare.
- melencoliti derivate da origine breccia poligenica ad elementi di calcare, odori e noduli.
- TORNABONE SUPERIORE-CRETAICO INFERIORE

Figura 2 - Carta Geomorfologica 1:10.000



- Corpo di frana complessa, Quiescente
- Nicchia di distacco
- Ruscellamento concentrato

Figura 4 - Carta Idrogeologica 1:10.000



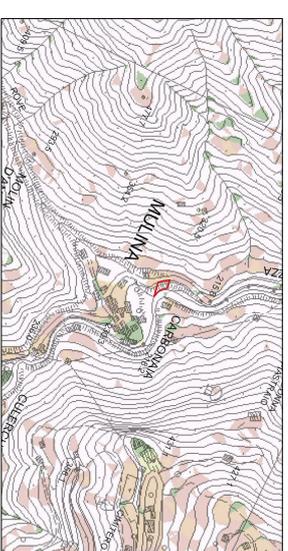
- Permeabili per porosità
- 1A - Terreni da elevata a media permeabilità, comprendono i depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi di fondovalle recenti ed attuali, freativi, nonché il detrito di versante.
- 1B - Terreni da media a scarsa permeabilità, comprendono le alluvioni terrazzate e i depositi fluvo-glaciali.

Permeabili per fratturazione e/o carsismo

- 2A - Terreni molto permeabili per fratturazione e/o carsismo, comprendono le formazioni litomorfiche calcaree e calcareo-dolomitiche dell'area di successione Toscana e della successione Toscana Meridionale in cui è spesso evidente un notevole grado di fratturazione e lacerazione con presenza, in talune formazioni, di fenomeni carsici piuttosto evoluti.
- 2B - Terreni debolmente o localmente permeabili, costituiti dalla unità maremmano-calcareo, siltoso-arenacea e siltoso-arenosa, con assenza totale di fenomeni carsici e modesta permeabilità secondaria per fratturazione, in esse sono infatti assenti i componenti solubili, ed anche dove la fratturazione è più intensa, il grado di permeabilità rimane scarso per la natura delle rocce o dei loro interstizi marnoso-argillosi, che tendono a chiudere le fessure in profondità.
- 2C - Terreni impermeabili o scarsamente permeabili, comprendono le unità essenzialmente argilliche e argillo-marnose e filitiche, in cui la permeabilità è sempre molto bassa e la circolazione idrica limitata nelle intercalazioni di livelli calcarei e quarziosi.

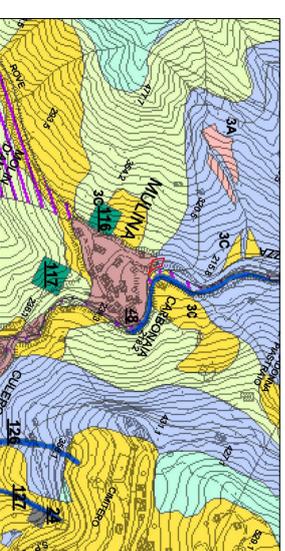
- 115 Sorgente libera
- Sorgente captata

Figura 3 - Carta della acclività 1:10.000



- 0 - 5 % - Classe 1
- 5 - 15 % - Classe 2
- 15 - 25 % - Classe 3
- 25 - 35 % - Classe 4
- 35 - 65 % - Classe 5

Figura 6 - Carta Litotecnica 1:10.000



- Successioni lapidee massicce: comprendono rocce non stratificate e/o nell'insieme grossolanamente stratificate.
- 1B - Successioni lapidee stratificate
- 1C - Successioni lapidee con scistosità molto parvasiva
- 1D - Successioni lapidee brecciate

Successioni conglomeratiche (o ghiaiose), sabbiose, argillose

- 3A - Ravelli
- 3B - Terreni ghiaioso-sabbiosi-limosi soggetti ad evoluzione con ordinari processi fluviali
- 3C - Terreni a granulometria mista, molto eterogenea, da scivoli a mediamente adassiali - consistenti
- 3D - Terreni a granulometria variabile in matrice sabbioso-limosa

Figura 7 - Carta delle Pertinenze Fluviali 1:10.000



- **ae - aree di naturale essondazione e di tutela dei caratteri dei corsi d'acqua:**
aree di fondovalle caratterizzate da indicatori idrogeomorfologici e biotici naturali riconoscibili in loco e con fotointerpretazione, nelle quali il legame con il corso d'acqua è ancora evidente, a prescindere dalla presenza di interventi antropici e dalle condizioni di pericolosità idraulica.

ao - alveo fluviale in modellamento attivo:

- porzione di alveo raggiungibile dalla piena stagionali, non rispondente al letto di magra. I suoi limiti sono dati dal ciglio di sporcica, di solito facilmente determinabile e dalle fasce laterali di 10 metri corrispondenti all'Ambito A1 definito dalla DCR-T 230/94

Figura 8- Carta MOPS

